

contrassegno telematico  
da  
14,62 €

Attenzione: Senza contassegno la  
domanda non può essere trattata



riservato all'Ufficio:

All'Ufficio  
gestione risorse idriche  
via C. Battisti n. 23  
39100 BOLZANO

**Domanda di derivazione d'acqua per uso vario**  
ai sensi dell'art. 3 della LP. del 30 settembre 2005, n. 7

**A. Richiedente**

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a. il ..... a .....

residente a ..... CAP .....

via/piazza: ..... n. ....

ev. nome del maso: .....

n. tel.: ..... n. Fax ..... E-Mail: .....

codice fiscale: 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

solo per Società, Enti, Amministrazioni

in qualità di:  presidente  rappr. legale  procuratore

di/della Società/Amministrazione: .....

con sede a: ..... CAP .....

via/piazza: ..... n. ....

n. tel.: ..... n. Fax ..... E-Mail: .....

codice fiscale della Società: 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**B. Oggetto**

nuova utenza

utenza esistente (in sanatoria)

<input type="checkbox"/> derivazione d'acqua	<input type="checkbox"/> estrazione di acqua sotterranea	<input type="checkbox"/> trivellazione pozzo pilota
<input type="checkbox"/> sorgente/gruppo di sorgenti	<input type="checkbox"/> torrente/rio, sponda orografica: sinistra destra	<input type="checkbox"/> pozzo artesiano

indicazione dell'uso: .....

denominazione/nome del corso d'acqua: .....

sulla p.f. .... C.C. .... a quota ..... m.s.l.m.

portata d'acqua media richiesta ..... l/s portata massima: ..... l/s

in Comune di .....

periodo di utilizzazione dal ..... al ..... serbatoio: ..... m<sup>3</sup>

### C. Altre indicazioni o dichiarazioni<sup>1</sup>

Il/La sottoscritto/a dichiara:

.....

.....

.....

.....

.....

(1) Contro le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi secondo l'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, sono previste sanzioni penali.

### D. Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003)

Titolare dei dati è la Provincia Autonoma di Bolzano. I dati forniti verranno trattati dall'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per l'applicazione delle leggi provinciali n. 40/76 e n: 8/2002. Responsabile per il trattamento è il Direttore dell'Ufficio gestione risorse idriche.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti. In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

In base agli articoli 7-10 del D.Lgs. 196/2003 il/la richiedente ottiene con richiesta l'accesso ai propri dati, l'estrapolazione ed informazioni su di essi e potrà, ricorrendone gli estremi di legge, richiederne l'aggiornamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco.

Data

Firma

.....

.....

### E. Allegati

I. PER LE INTERESSENZE, LE COOPERATIVE ED I CONSORZI: atto di fondazione e statuto;

PER LE SOCIETÀ: un estratto del registro delle ditte;

II. elenco beni immobili per impianti privati;

III. Dichiarazione riguardante altre autorizzazioni all'utilizzo di acqua connesse allo stesso impianto (p.e. pozzi idrici ecc.).

IV. **PROGETTO** - Il progetto deve essere datato e firmato da un ingegnere, architetto, agronomo, perito agronomo, geometra o perito abilitato alla libera professione e deve contenere i seguenti disegni e documentazione:

a) Relazione tecnica con precisi dati riguardanti:

- notizie circa la necessità dell'opera e la motivazione della soluzione adottata;
- dati relativi l'utilizzo ed il periodo annuo di utilizzazione;
- fabbisogno idrico, nonché la disponibilità idrica (in base a misure di portata nelle diverse stagioni), per piccoli rivi (valli laterali) è da indicare il bacino imbrifero in kmq;
- il dimensionamento delle condotte, dei serbatoi e delle opere di presa;
- la descrizione dettagliata delle varie parti dell'opera con particolare riguardo a: l'opera di presa, i provvedimenti per garantire l'acqua residua, il dissabbiatore, le capacità di serbatoio, l'impianto di trasporto e di distribuzione, posizione del pozzo idrico, l'avampozzo, il serbatoio, i pozzetti di interruzione della pressione ed eventuali stazioni di pompaggio;
- le prescrizioni tecniche, i dati e l'eventuale bibliografia che sono stati determinanti per la progettazione;
- la descrizione dei materiali più importanti;

In caso di potenziamento di un acquedotto esistenti sono inoltre necessarie le seguenti indicazioni:

- posizione, quota e stato di conservazione dei serbatoi e delle opere di presa esistenti;
- capacità dei serbatoi esistenti;
- diametro e descrizione della condotta fino al punto di allacciamento;
- situazione riguardante il carico idrico.

b) Carta tecnica 1:10.000 ultima edizione su cui devono essere indicati il luogo di presa, l'ubicazione del pozzo, le opere, le condutture principali (anche adduzioni) e, con un cerchio, tutti gli attraversamenti di acque pubbliche.

c) Mappa catastale nuovo aggiornamento in scala 1:2.880, come al punto b),

d) Planimetria quotata per la zona attorno al luogo di presa (scala 1:500 - 1:200).

e) Piante e sezioni in scala adeguata dell'opera di presa, del dissabbiatore, la sezione trasversale del pozzo, dell'avampozzo, dell'impianto di pompaggio, degli eventuali serbatoi, dei pozzetti di interruzione della pressione, e altre opere con le relative parti idrauliche, per ogni attraversamento e per il tracciato della condotta nella fascia di rispetto di acque pubbliche.

f) Disegno dettagliato del dispositivo necessario per garantire l'acqua residua;

g) Profilo longitudinale in adeguata scala con linee piezometriche, distanze, quote, e indicazioni delle opere e impianti.

h) Per gli attraversamenti di acque pubbliche deve essere eseguito a richiesta un calcolo idraulico della sezione di deflusso.

h) calcolo sommario delle spese;

### **Brevi annotazioni sull'istruttoria per la domanda presentata**

- ⇒ Dopo la presentazione della domanda di concessione assieme ai documenti necessari, il funzionario responsabile del procedimento dell'Ufficio gestione risorse idriche esamina la domanda e progetto e richiede l'eventuale integrazione della documentazione.  
Se la domanda risulta inattuabile, contraria al buon regime delle acque o ad altri interessi generali, può essere respinta con decreto motivato senza effettuare l'istruttoria.
- ⇒ L'ammissione della domanda all'istruttoria avviene con ordinanza del Direttore d'ufficio, la quale indica tra l'altro la data ed il luogo della visita d'istruttoria nonché il termine per la presentazione di eventuali opposizioni.
- ⇒ L'ordinanza viene pubblicata per 15 gg. presso i Comuni interessati dalla derivazione e presso l'Ufficio stesso. Durante questo periodo chiunque può prenderne visione del progetto. Eventuali opposizioni alla domanda devono essere presentate in forma scritta entro il termine stabilito (1 giorno antecedente alla visita dei luoghi) presso il Comune o l'Ufficio.
- ⇒ Il titolare della domanda, o un suo rappresentante delegato, deve intervenire alla visita dei luoghi, alla quale partecipano anche i rappresentanti degli Uffici competenti. Chiunque ne abbia interesse può intervenire e proporre le sue osservazioni e prese di posizione.
- ⇒ Domande concorrenti (domande tecnicamente incompatibili) sono ammissibili entro 30 gg. dalla visita d'istruttoria. Esse sono soggette allo stesso procedimento ed a conclusione dell'istruttoria vengono valutate assieme e ad una delle domande concorrenti è data poi la preferenza. Determinante è la più razionale utilizzazione delle risorse idriche in relazione sostanzialmente ai criteri del soddisfacimento delle esigenze essenziali dei concorrenti, dell'evitazione dello spreco d'acqua e delle caratteristiche del corpo idrico.
- ⇒ Esperita l'istruttoria il responsabile del procedimento valuta le eventuali opposizioni ed i risultati dell'istruttoria e redige la relazione d'istruttoria contenente le condizioni e proposte per il rilascio della concessione.
- ⇒ Concessione: Pervenuti il parere VIA ed eventuali altri pareri necessari viene rilasciato il decreto di concessione contenente tutte le prescrizioni e condizioni necessarie. Dopo i pagamenti (spese di registro, pubblicazione e bollo ecc.) effettuati dal richiedente il decreto può essere registrato, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e notificato agli interessati.
- ⇒ Ricorsi: Entro 30 gg. dalla notifica del decreto è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta provinciale che decide entro 90 gg. Contro la delibera della Giunta provinciale può essere proposto entro 60 gg. dalla notifica ricorso ai tribunali competenti.